

IL MUSEO DELLA RESISTENZA NEL 2020

Carissimi lettori,

nonostante la triste e ancora attuale Pandemia dovuta al Covid 19, le iniziative organizzate dall'Associazione Museo della Resistenza di Valsaviore per promuovere e valorizzare il patrimonio storico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza sono state numerose e ricche di significato, sebbene le restrizioni delle normative governative dovute all'emergenza sanitaria; Pertanto, in ottemperanza ai valori statuari e nella convinzione che sono i fatti e non le parole a fare la differenza, vorrei portarvi a conoscenza di alcune attività realizzate nell'ambito della promozione culturale che mi compete.

A gennaio abbiamo collaborato con l'Amministrazione Comunale all'organizzazione di una delle più significative ed esemplari manifestazioni di Memoria viva e partecipata, ovvero la posa delle Pietre d'Inciampo di cui nell'articolo precedente, attraverso le "voci degli organizzatori" ho riassunto le motivazioni e le finalità: Ricordare come monito e Memoria imperitura.

Un 17 gennaio 2020 che ha voluto nello stesso giorno onorare sia i nostri concittadini deportati e assassinati nel campo di concentramento di Mauthausen, che l'internato militare Giovanni Noferi, toscano di origini ma camuno d'adozione, mediante un'iniziativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme, durante la quale nel recital liberamente tratto dal testo "Il racconto di Giovanni" di Valerio Moncini, il Coro Voci dalla Rocca di Breno e l'attore Marco Ghizzardi hanno magistralmente ridato vita alla testimonianza del caro Giovanni.

In occasione della Festa di Liberazione è stato posto all'ingresso del Museo un pannello riportante la poesia del nostro poeta cevese Ado Casalini intitolata "Il Partigiano": una poesia che rende merito a "quel Signore battagliero" e che, con forte emozione, abbiamo voluto dedicare ai partigiani camuni Bruno Fantoni e Gino Boldini, venuti nel frattempo a mancare.

Altra poesia commemorativa intitolata "La césulina de Musna" e scritta dalla concittadina Delia Scolari per ricordare con rime dialettali l'edificazione di questo luogo di preghiera "segno di pace per noi e i nostri figli", è stata posizionata all'interno della chiesetta a fine maggio, durante la messa a suffragio delle vittime della Resistenza trucidate in questo "luogo di Memoria", coadiuvati per la posa dal Gruppo Alpini di Cevo.

Il 4 luglio porta al cuore dei cevesi un giorno impossibile da dimenticare: ogni anno ci ricorda l'ignobile atto di barbarie perpetrato dai fascisti nel 1944, allorché diedero "a ferro e fuoco" il nostro paese, distruggendo la quasi totalità delle case, seminando morte e disperazione tra i nostri concittadini, già gravati dalle condizioni di miseria e di povertà causate dalla guerra. Per non dimenticare e rendere merito non solo a quanti combatterono nella lotta di Liberazione, ma anche a quanti si impegnarono per ricostruire il nostro bel paese, aiutare gli sfollati e i più bisognosi, ci siamo uniti anche quest'anno al comitato organizzativo per celebrare e commemorare questo nostro "Giorno del Ricordo", se così si può dire. E la sentita partecipazione delle Associazioni e della gente venuta soprattutto da fuori paese, è stata come la "cartina di tornasole" a riconferma del tributo espresso nella motivazione alla medaglia di bronzo al valore: *"Sin dall'8 settembre 1943 la popolazione di Cevo non esitò a prendere le armi contro l'invasore. In 18 mesi di aspri combattimenti, malgrado le distruzioni e le rappresaglie subite, le formazioni partigiane diedero un notevole contributo di sangue e di valore, sia nella difesa del proprio territorio, sia nella liberazione della Val Camonica fino al salvataggio delle centrali idroelettriche dell'Adamello"*.

Nel periodo estivo, il Museo ha accolto numerosi visitatori che, durante gli orari di apertura, hanno potuto accedere gratuitamente al percorso sviluppato all'interno delle sale tematiche e seguire il racconto resistenziale sia in maniera individuale che con visita guidata: una *"tappa essenziale nel percorso della Resistenza in Valsaviore in quanto punto di riferimento per la raccolta e la salvaguardia delle fonti documentarie sul periodo storico della Resistenza, in particolare nei territori della Valsaviore, della Valle Camonica e della provincia di Brescia, nel ricordo dei protagonisti di quei giorni"*.

Il 28 agosto 2020, altro momento di forte richiamo ed interesse per quanti seguono e apprezzano le pubblicazioni dei volumi della nostra collana di racconti, scritti per *"promuovere la ricerca storica e le attività culturali, didattiche e divulgative, per approfondire la conoscenza della società contemporanea e contribuire a sollecitare la*

partecipazione dei cittadini e delle giovani generazioni", come da finalità statutarie. Un momento particolarmente intenso per la sottoscritta, visto che la protagonista del racconto è Aurelia Maffei, la mia adorata mamma, la quale ha voluto lasciare a noi figli e ai nipoti la testimonianza del suo viaggio dalla Croazia a Grevo di Cedegolo, registrandola in una audiocassetta che vent'anni dopo e con grande emozione, ho trascritto nel secondo volume di "Racconti di Donne nella Resistenza".



E sempre a proposito di libri, è con orgoglio che comunichiamo ai cevesi la realizzazione di una sezione staccata della Biblioteca comunale situata presso il Museo della Resistenza: con l'aggiunta di volumi donati da privati, da enti ed associazioni o acquistati tramite bandi, la nostra Biblioteca è così divenuta *"esclusiva"* all'interno del Sistema di prestito bibliotecario provinciale.

Settembre è il mese che dedichiamo ai "Viaggi della Memoria" e quest'anno abbiamo voluto proporre come meta la città di Trieste, inserendo nel programma del viaggio le visite guidate alla Risiera di San Sabba, alla città mitteleuropea e al castello di Duino. Anche questa iniziativa, nonostante le restrizioni che ben conosciamo, è stata molto partecipata e ha raggiunto pienamente l'intento: fare Memoria!

È possibile seguire le attività di promozione culturale, gli approfondimenti storici e le nostre iniziative sul sito www.museoresistenza.it, sulla pagina Facebook [Museo della Resistenza di Valsaviore](https://www.facebook.com/Museo.della.Resistenza.di.Valsaviore) mentre per informazioni la nostra mail è info@museoresistenza.it.

Katia Eufemia Bresadola



Foto ricordo della visita alla Risiera di San Sabba